



**Prot. n. D/2019/20
del 3 maggio 2019**

DECRETO N. 20

Oggetto: Temporanea sospensione dell'operatività del cantiere per i lavori di demolizione e costruzione del viadotto Polcevera dell'autostrada A10 e indicazioni relative al servizio di accesso organizzato dal Comune di Genova per il recupero di beni, da parte degli aventi diritto, presso le unità immobiliari di Via Enrico Porro e Via del Campasso cedute ai sensi dell'art. 1 *bis* del decreto-legge 28 settembre 2018 n. 109, convertito con legge 16 novembre 2018 n. 130.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA RICOSTRUZIONE

- visto il decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito con legge 16 novembre 2018, n. 130, recante "Disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze";
- visti i DPCM del 4 ottobre 2018 (annotati dal Segretariato Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ai nn. 3008 e 3009 del 5 ottobre 2018), aventi ad oggetto, rispettivamente, la "Nomina del dott. Marco Bucci a Commissario straordinario per la ricostruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del Decreto Legge 28 settembre 2018" e la "Costituzione della struttura posta alle dirette dipendenze del Commissario Straordinario per la ricostruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del decreto legge 28 settembre 2018, n. 109";
- viste le ordinanze sindacali n. 282/2018, n. 307/2018, n. 310/2018, n. 314/2018, n. 329/2018, n. 25/2019 e n. 41/2019, con le quali si sono istituite e modificate nel tempo le perimetrazioni della cosiddetta 'zona rossa';
- vista l'ordinanza del Sindaco di Genova n. 144 del 3 maggio 2019, con la quale si sono definite "condizioni e prescrizioni per l'accesso in deroga alla "zona rossa" di cui all'ordinanza sindacale n. 41/2019 finalizzato al recupero beni personali presso le abitazioni soggette a sgombero a seguito delle ordinanze sindacali n. 282/2018, n. 307/2018 e n. 310/2018";



- considerato che il Comune di Genova ha richiesto, con nota del 30 aprile 2019 prot. CC/2019/1326, di organizzare un servizio di accesso nelle abitazioni soggette a sgombero a seguito delle ordinanze sindacali n. 282/2018, n. 307/2018 e n. 310/2018 da parte degli ex proprietari delle unità immobiliari e dei titolari di diritti personali sulle medesime unità cedute o espropriate ai sensi dell'art. 1 bis del decreto-legge n. 109 del 2018, finalizzato a consentire il recupero di beni personali;
- rappresentata tale esigenza, così come l'ipotesi di devoluzione dei mobili contenuti e relitti negli immobili acquisiti dal Demanio pubblico dello Stato, alla Direzione Territoriale della Liguria dell'Agenzia del Demanio, con nota n. CC/2019/1269 del 19.4.2019 e ricevuta da suddetta Direzione Territoriale della Liguria la nota del 2 maggio 2019 prot. CC/2019/1360, con cui si afferma l'autonomia del Commissario nell'avviare ogni iniziativa utile al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- preso atto che la citata ordinanza del Sindaco di Genova di revoca della cosiddetta "zona rossa" è stata assunta a fronte della conclusione delle operazioni di messa in sicurezza delle pile 10 e 11 e del troncone di levante del Viadotto Polcevera, previa acquisizione di apposita relazione tecnica redatta da IPE PROGETTI Srl, verificata e validata a cura di RINA CONSULTING SPA;
- considerato che il Collegio Peritale del Giudice per le indagini preliminari (G.I.P.) ha comunicato alla Struttura di supporto al Commissario un'ipotesi di programma di attività peritali nelle aree di levante del cantiere, nel periodo compreso fra il 6 ed il 14 maggio 2019;
- considerato conseguentemente possibile, anche sulla base di quanto concordato con il Comune, prevedere che il servizio di accesso alle unità immobiliari si realizzi nei giorni compresi fra il 5 ed il 14 maggio 2019, riuscendo in tal modo ad evitare impatti sui tempi previsti di demolizione e ricostruzione del viadotto Polcevera;
- ritenuto tuttavia che, per il tempo strettamente necessario allo svolgimento - nelle sole ore diurne - delle operazioni di accesso nelle abitazioni, si rende necessario disporre la sospensione dell'attività di cantiere in atto nelle aree interessate, manlevando le imprese affidatarie dei lavori di demolizione e costruzione dell'infrastruttura da ogni responsabilità connessa all'utilizzazione delle aree consegnate, ferme restando la preliminare predisposizione di ogni opportuna misura volta a consentire la sicurezza degli accessi e la collaborazione con il Comune di Genova nel supportare a tal fine le operazioni durante il loro svolgimento;



- valutato che, per l'ordinato e sicuro svolgimento delle operazioni di accesso in tempi contenuti, tali da non provocare ritardi nella ripresa dell'operatività del cantiere, sia necessaria l'adozione da parte degli interessati di comportamenti che tengano in adeguata considerazione:

- l'elevato numero di richieste di accesso presentate al Comune di Genova;
 - la necessità di limitare la presenza di persone e mezzi nelle aree che, nonostante la sospensione dell'operatività del cantiere, richiedono tuttavia particolari accorgimenti, al fine di assicurare che le operazioni si svolgano in sicurezza;
 - l'avvenuta cessione degli immobili, ora di proprietà del Demanio pubblico dello Stato, con la conseguente limitazione delle attività di recupero ai beni personali, con esclusione di mobili, grandi elettrodomestici e ogni elemento di stretta pertinenza degli immobili (es. termosifoni, caldaie, arredi fissi, sanitari e rubinetterie, infissi e maniglie);
- considerato pertanto opportuno esplicitare alcune indicazioni attraverso un breve documento (allegato), che dovrà essere preventivamente sottoscritto per accettazione da parte di chiunque acceda all'area, unitamente all'impegno a manlevare il Demanio pubblico dello Stato e il Commissario da ogni responsabilità e/o pretesa in caso di eventuali danni a cose e persone;
- atteso che tutti gli interessati dovranno attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nel presente provvedimento e nell'allegato che avranno sottoscritto, nonché a quelle impartite durante le operazioni dal personale di supporto e di sorveglianza;
- ritenuto necessario che il Comune di Genova assicuri il costante presidio della zona interessata da parte della Polizia Locale, durante i giorni e gli orari in cui sono previsti gli accessi alle abitazioni, per ogni correlato adempimento di competenza;
- valutato inoltre opportuno, nei giorni immediatamente successivi al termine delle operazioni di accesso nelle abitazioni da parte degli ex proprietari delle unità immobiliari e dei titolari di diritti personali sulle medesime unità cedute o espropriate, procedere speditamente alla rimozione dei mobili contenuti e relitti negli immobili destinati alla demolizione, al fine di consentire la rapida ripresa dell'operatività del cantiere;
- considerato infine opportuno il recupero dei mobili e degli elettrodomestici in buone condizioni, ai fini della devoluzione per funzioni di carattere sociale;



- acquisita, con nota del 3 maggio 2019 prot. CC/2019/1364, la manifestazione di interesse della Comunità di Sant'Egidio a ritirare e destinare alle famiglie in difficoltà il materiale idoneo ad essere riutilizzato

DECRETA

richiamato integralmente quanto in premessa:

- 1) è temporaneamente sospesa, nei giorni 5 e 6 maggio 2019, l'attività del cantiere per i lavori di demolizione e costruzione del viadotto Polcevera dell'autostrada A10 nelle aree interessate dalle operazioni di recupero di beni, da parte degli aventi diritto, presso le unità immobiliari di Via Enrico Porro e Via del Campasso cedute ai sensi dell'art. 1 *bis* del decreto-legge 28 settembre 2018 n. 109, convertito con legge 16 novembre 2018 n. 130;
- 2) le imprese affidatarie dei lavori di demolizione e costruzione dell'infrastruttura sono manlevate da ogni responsabilità connessa all'utilizzazione di dette aree, ferme restando la preliminare predisposizione di ogni opportuna misura volta a consentire la sicurezza degli accessi e la collaborazione con il Comune di Genova nel supportare a tal fine le operazioni durante il loro svolgimento;
- 3) è conseguentemente consentito nelle ore diurne dei giorni 5 e 6 maggio 2019 l'accesso per il recupero di beni personali, sulla base di quanto concordato con il Comune di Genova e da parte degli aventi diritto da questo autorizzati, nelle abitazioni presenti nei seguenti immobili:
 - Via Enrico Porro, n. 6 A;
 - Via Enrico Porro, n. 7;
 - Via Enrico Porro, n. 8;
 - Via Enrico Porro, n. 9;
 - Via Enrico Porro, n. 10;
 - Via Enrico Porro, n. 12;
 - Via Enrico Porro, n. 14;
 - Via Enrico Porro, n. 16;
- 4) è altresì previsto che le operazioni di accesso per il recupero di beni personali, sulla base di quanto concordato con il Comune di Genova e da parte degli aventi diritto da



questo autorizzati, possano avere luogo - non oltre il giorno 14 maggio 2019 - anche nelle ore diurne dei giorni 11 e ove necessario 12 maggio 2019, senza necessità di temporanea sospensione dell'operatività del cantiere:

- Via del Campasso, n. 39
- Via del Campasso, n. 41;
- Via Enrico Porro, n. 5;
- Via Enrico Porro, n. 6;
- Via Enrico Porro, n. 11;

- 5) è necessaria l'adozione da parte degli interessati dei comportamenti indicati, ai fini dell'ordinato e sicuro svolgimento delle operazioni di accesso in tempi contenuti, tali da non provocare fra l'altro ritardi nella ripresa dell'operatività del cantiere, e sono a tal fine esplicitate alcune indicazioni nel documento allegato, che dovrà essere preventivamente sottoscritto per accettazione da parte di chiunque acceda all'area, unitamente all'impegno a manlevare il Demanio pubblico dello Stato e il Commissario da ogni responsabilità e/o pretesa in caso di eventuali danni a cose e persone;
- 6) il Comune di Genova dovrà assicurare il costante presidio delle aree interessate da parte della Polizia Locale, durante i giorni e gli orari in cui sono previsti gli accessi alle abitazioni, per ogni correlato adempimento di competenza;
- 7) sono avviate, nei giorni immediatamente successivi al termine delle operazioni di cui ai punti precedenti, le attività di rimozione dei mobili contenuti e relitti negli immobili destinati alla demolizione, che prevederanno il recupero dei mobili e degli elettrodomestici in buone condizioni, ai fini della devoluzione per funzioni di carattere sociale, con la collaborazione della Comunità di Sant'Egidio;
- 8) il presente decreto dovrà essere pubblicato sul sito web della struttura Commissariale e inviato a Prefettura di Genova, Comune di Genova e RINA Consulting SpA per quanto di rispettiva competenza.

5

Il Commissario Straordinario
(dott. Marco Bucci)